

FAQ- PROCEDURA “RICHIESTA PARERE” SOGGETTI PRIVATI

(a cura della Direzione generale per le politiche migratorie per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

1. Chi può accedere al SIM?

Oltre alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, possono accedere al SIM:

- le Regioni e le Province autonome (per la parte relativa alle strutture di propria competenza);
- i Comuni e le Unioni dei Comuni, gli Ambiti e i Consorzi;
- le Prefetture – Uffici territoriali del Governo;
- il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno;
- **altri soggetti privati** (come enti gestori di strutture di accoglienza, associazioni, cooperative sociali e altri enti del terzo settore coinvolti nella tutela, accoglienza o assistenza dei MSNA, tutore legale / affidatario, consulente legale del ragazzo, diretto interessato), che possono accedere tramite SPID o CIE personali senza necessità di richiedere le credenziali di accesso.

Ciascuna di queste utenze può operare sul sistema limitatamente alle proprie competenze in materia di accoglienza dei MSNA.

2. In che modo gli “altri soggetti privati” possono accedere al SIM?

Gli “altri soggetti privati” (come enti gestori di strutture di accoglienza, associazioni, cooperative sociali e altri enti del terzo settore coinvolti nella tutela, accoglienza o assistenza dei MSNA, rappresentante legale del ragazzo, il diretto interessato solo se maggiorenne) possono accedere direttamente al SIM utilizzando il proprio SPID o CIE personali, senza necessità di richiedere credenziali di accesso come previsto per i Comuni, attraverso il Portale Servizi Lavoro raggiungibile all’indirizzo <https://servizi.lavoro.gov.it>.

Dopo aver fatto accesso al Portale Servizi Lavoro e selezionata l’applicazione “SIM” (MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI), all’interno dell’Home Page occorrerà selezionare la voce “Richiesta di Parere”.

3. Quale livello di SPID è richiesto per l’accesso al Portale Servizi?

Per accedere al Portale Servizi Lavoro è sufficiente avere lo SPID di livello 2.

4. Come si può ricevere assistenza per la compilazione o l'invio della richiesta di parere?

Per assistenza tecnica o informazioni sul funzionamento del SIM è possibile

- contattare la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti all'indirizzo minori-art32@lavoro.gov.it
 - chiamare il numero 06 46832120 (il lunedì dalle 14.00 alle 16.00, il martedì dalle 11.00 alle 13.00 e il giovedì dalle 10.00 alle 12.00)
 - consultare la guida utente disponibile sulla pagina "Assistenza" del SIM
-

5. Quando deve essere richiesto il parere ex art. 32, co. 1-bis, D.Lgs. 286/1998?

La richiesta di parere può essere inviata a partire da tre mesi prima e fino a due mesi dopo il compimento del diciottesimo anno di età del minore.

6. Quando NON deve essere richiesto il parere ex art. 32, co. 1-bis, D.Lgs. 286/1998?

Il parere non deve essere richiesto in caso di:

- MSNA che risulti presente in Italia da almeno tre anni e sia stato ammesso a un progetto di integrazione sociale e civile per un periodo non inferiore a due anni;
 - MSNA affidato a parenti entro il 4° grado, anche se in possesso del permesso di soggiorno per minore età;
 - MSNA per il quale il Tribunale per i minorenni abbia disposto il prosieguo della tutela amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L. 47/2017;
 - MSNA che al raggiungimento della maggiore età sia in possesso di un permesso di soggiorno per asilo, per protezione sussidiaria o per motivi umanitari.
-

7. Chi è autorizzato a richiedere sul SIM il parere ex art. 32, co. 1-bis, D.Lgs. 286/1998?

Sono autorizzati a richiedere sul SIM il parere ex art. 32, co. 1-bis, D.Lgs. 286/1998:

- i servizi sociali del Comune che ha in carico il minore;
- **altri soggetti privati** (come enti gestori di strutture di accoglienza, associazioni, cooperative sociali e altri enti del terzo settore coinvolti nella tutela, accoglienza o assistenza dei MSNA, tutore legale / affidatario, consulente legale del ragazzo, diretto interessato).

Tali soggetti devono comunque operare nel rispetto delle normative vigenti e, ove previsto, in coordinamento con i servizi sociali territorialmente competenti.

8. Quali dati sono obbligatori per l'invio sul SIM della richiesta di parere ex art. 32, co. 1-bis, D.Lgs. 286/1998?

Per formalizzare la richiesta di parere sul SIM, l'utente (Comune o altro soggetto privato) deve aver necessariamente compilato i campi relativi:

1. documenti identificativi (passaporto ovvero attestato d'identità rilasciato e/o convalidato dall'Ambasciata/Consolato del proprio Paese d'origine in Italia);
2. permesso di soggiorno;
3. codice fiscale;
4. provvedimenti amministrativi (copia del decreto di tutela e/o di apertura della tutela e/o di affidamento ai sensi della L. 184/1983);
5. percorsi di integrazione realizzati e/o che si prevede di realizzare.

9. Come può un “soggetto privato” presentare e formalizzare la richiesta di parere su SIM?

I soggetti privati possono accedere al SIM seguendo il percorso:

1. Accedere al portale Servizi Lavoro <https://servizi.lavoro.gov.it> tramite SPID o CIE personali.
2. Selezionare l'applicazione “SIM – Minori stranieri non accompagnati”.
3. Selezionare dal menu la voce “Richiesta di parere” >> “Nuova Richiesta di parere ex art. 32”.
4. Compilare tutti i campi richiesti dal sistema, inserendo tutti i dati relativi ai documenti allegati:
 - Delega che attesti il titolo a presentare l'istanza per conto del minore.
 - Copia del passaporto e/o attestato d'identità rilasciato e/o convalidato dall'Ambasciata/Consolato del proprio Paese d'origine (inviare solo la parte ove sono indicate le generalità del minore, la data del rilascio/convalida e la scadenza di validità).
 - Copia del permesso di soggiorno o cedolino di richiesta.
 - Copia del provvedimento del Tribunale per i minorenni di affidamento ai sensi della L. 184/1983 e/o del provvedimento di ratifica dell'affido da parte del Giudice Tutelare quando non interviene il Tribunale per i minorenni, e/o copia dell'attribuzione della tutela da parte del Giudice Tutelare, e/o copia della richiesta di apertura della tutela.

- Documentazione a supporto del percorso di integrazione seguito dal minore e del percorso che potrà essere proseguito a seguito dell'emissione del parere.
5. Formalizzare la richiesta tramite il sistema.
-

10. Se, per il beneficiario del parere, nel SIM è già presente una richiesta di parere cosa succede?

Se la richiesta presente nel SIM si trova in uno stato di lavorazione diverso da “Richiesta di integrazioni” la richiesta di parere non può essere accettata, in quanto per il beneficiario è già presente una istanza di parere presentata da altro soggetto. In questo caso, si consiglia di contattare l'Assistenza secondo le indicazioni di cui al punto B1.

Se la richiesta presente nel SIM si trova in uno stato di lavorazione uguale a “Richiesta di integrazioni” o è stata archiviata per carenza documentale, il sistema dà la possibilità al soggetto privato di presentare richiesta di subentro alla pratica già presente nel SIM.

11. Che cosa si intende per richiesta di subentro ad una richiesta di parere già presente nel SIM?

Attraverso la richiesta di subentro si dà la possibilità, ad un soggetto privato, di prendere in carico e completare una richiesta di parere che è già stata avviata, per la quale il Ministero ha richiesto un'integrazione documentale.

12. Come può un “soggetto privato” presentare una richiesta di subentro sul SIM?

Non esiste una funzionalità diretta per la richiesta di subentro. E' il sistema, che in seguito alle verifiche durante la presentazione delle richieste di parere, informa l'utente della presenza per lo stesso beneficiario di un'altra richiesta pervenuta da altro soggetto e propone la richiesta di subentro. Per richiedere il subentro, il soggetto privato deve confermare la proposta per inviare la richiesta di subentro al Ministero.

13. La richiesta di subentro è sottoposta a valutazione da parte del MLPS?

Si la richiesta di subentro viene valutata dagli operatori del MLPS che possono accettarla o respingerla. L'utente potrà seguire l'iter della richiesta e visualizzare l'esito attraverso la funzionalità: Richieste parere >> Visualizza subentri a richieste di parere ex art. 32.

14. Come deve procedere l'utente su una pratica di subentro accettata da parte del MLPS?

Dopo l'accettazione della richiesta di subentro da parte del Ministero sarà possibile procedere con l'integrazione dei documenti. Il soggetto privato potrà visualizzare la scheda della pratica di richiesta parere, accedere alla sezione delle richieste di integrazione per prendere visione delle richieste del MLPS e caricare autonomamente la documentazione direttamente sulla piattaforma SIM. Dopo aver caricato tutti i documenti, la pratica rimarrà in attesa della valutazione finale da parte del Ministero.
